

Yungchen Lhamo, viaggio musicale verso il cielo

Pubblicato: Lunedì 18 Aprile 2011



Un incontro particolare, ricco di suggestioni e contaminazioni di mondi e culture musicali profondamente diverse, che si intrecciano per dare vita a una straordinaria performance dove la voce, gli strumenti orientali e la danza diventano strade purissime per la conoscenza. E' la proposta con cui prende il via la rassegna "Di terra e di cielo", gemellata per l'occasione con le proposte musicali di "D'altri canti" per portare **lunedì 18 aprile al Cinema Teatro Nuovo** la prima data del **tour italiano di Yungchen Lhamo**. "**Peace, Love, Music & Tibet**" è il titolo di questa produzione di Echo Art/Festival del Mediterraneo, che arriva a Varese proprio nella settimana di Pasqua con un messaggio di pace che davvero, per una sera, invita ad abbandonare ritmi di vita, materialità e consumi occidentali per una ricerca dei valori della tradizione, di un dialogo che intreccia melodie antichissime con i suoni del mondo di oggi e di una personale, intima spiritualità.

Non è esagerato parlare di **Yungchen Lhamo come di una delle più grandi voci asiatiche**. Nata a Lhasa, Yungchen è fuggita dal Tibet dopo l'invasione cinese ed ha raggiunto Dharamsala, la residenza indiana del Dalai Lama. In seguito si è trasferita in Australia, dove nel 1995 ha realizzato il suo primo CD, "Tibetan Prayer". L'anno successivo firma "Tibet, Tibet", due anni dopo "Coming Home" e nel 2006 "Ama" (anche questo prodotto da Peter Gabriel con la sua Real World) dove addirittura duetta con Annie Lennox degli Eurythmics. Ha preso parte a prestigiosi festival internazionali, riscuotendo un grande successo con le sue melodie dolcissime che conquistano il pubblico. Nel suo canto risuona l'eco di un percorso fuori dal comune, di un popolo isolato dal resto del mondo, ma anche di una spiritualità straordinaria; la stessa trasmessa a Yungchen Lhamo dalla nonna e poi dalla madre e riflessa oggi. Aggiungo un appuntamento per oggi nelle sue canzoni.

Con Yungchen Lhamo (voce e danza), suoneranno **Davide Ferrari** (voce, theremin, hang, taiko, bamboo sax, dan moi) e Pino Parello (basso fretless). Davide Ferrari, fondatore di Echo Art, da più di vent'anni si occupa di progetti nell'ambito di musiche radizionali, sperimentali e world music, lavorando con Joji Hirota (Giappone), Tran Quang Hai (Vietnam), Stella Chiweshe (Zimbabwe), Egschiglen (Mongolia), Dervisci Sema Ensemble (Turchia)... Direttore artistico del Festival musicale del Mediterraneo, il polistrumentista è anche leader e fondatore della Banda di Piazza Caricamento, ensemble multietnico premiato da Amnesty International. **Pino Parello** bassista di ultraventennale esperienza, ha collaborato con numerosi musicisti e gruppi della scena italiana attraversando generi diversi, dal punk rock al jazz, dalla new wave alla world music. Co-fondatore del gruppo Avarta, ha nel suono di **Bill Laswell e di Mick Karn** i suoi punti principali di riferimento.

Biglietteria: intero 15€ – ridotto 12 (soci ARCI, ACLI, Filmstudio 90, Legambiente, LIPU, LAV over 65, under 18). Info 0332.830053 e 0332.237325.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it